

IL CAMPANILE



Parrocchia Santa Lucia, Via Lombardia 13, 00013 FONTE NUOVA Santa Lucia (RM);
17 Gennaio 2016

Orari SS.Messe: In parrocchia: Feriale: dal Lunedì al Sabato 7,30; 16,30; Festiva: 8,00; 9,30; 11,00, 17,30. Per comunicare con Don Antonio 06/9050142; Don Alberto 3348532998. Pagina Facebook: parrocchia santa lucia. Indirizzo mail della parrocchia: santaluciaparrocchia@gmail.com . Sito della parrocchia: www.parrocchiasantaluciafn.it

17 II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO:

8,00: Def. Fam. Proietti e Zaffini;
9,30: Orietta, Renato, Rosina;
11,00: pro popolo; 17,30: Def. Fam. Costantini e Di Gabriele.

18 Lunedì: 7,30: Tullio, Gianni, Mario; 16,30: Lanci Gabriele e Costanza;

19 Martedì: 7,30: Morioni Vincenza e Michele; 16,30: Marchetti Paola, Roberto e Orlando;

20 Mercoledì: 7,30: Marini Ulisse; 16,30: Giovanni, Gino e Adele;

21 Giovedì: 7,30: Marini Guido; 16,30: Abbandonato Teresa, Donato, Angelo;

22 Venerdì: 7,30: Fiorindo; 16,30: Defunti Comunità Santa Lucia;

23 Sabato: 7,30: ad mentem offerentis; 16,30: Norma e Angelo e

25° di Matrimonio di Marini Fabrizio e De Dominicis Sonia;

24 III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO:

8,00: Def. Fam. Pulcinelli; 9,30: Omero e Clara Cirotti; 11,00: pro popolo; 17,30: Bernardino ed Emma.

INFORMAZIONE!

In occasione del Giubileo Straordinario della Misericordia, indetto da Papa Francesco, siamo chiamati a soffermarci come comunità a riflettere sulle opere di misericordia per far diventare questi atteggiamenti sempre più parte della nostra vita. Tutta la comunità parrocchiale è chiamata a partecipare a questi incontri per camminare insieme su questo percorso e per **accogliere così l'invito del Papa a far entrare la misericordia di Dio nella nostra vita.** Il primo incontro sarà Domenica 31 Gennaio 2016 in parrocchia presso la sala Dina Nicolai dalle ore 16,00 alle ore 18,30. Per i genitori che debbono portare con sé i **bambini, viene garantita l'animazione, in modo tale che la famiglia possa partecipare tranquillamente.**

Se hai intenzioni di Sante Messe da celebrare, approfitta dei giorni feriali, specialmente nel pomeriggio, per segnarle, e ricordare le persone defunte che ti sono care.

LA MADRE DI GESU' GLI DISSE: "NON HANNO VINO".

RIFLETTIAMO

La Chiesa, madre e maestra, con sapienza pedagogica, nelle prime domeniche del Tempo Ordinario ci fa meditare sui primi passi di Gesù nella vita pubblica. L'Emmanuele inizia a percorrere le nostre strade. Il Verbo incarnato si manifesta Parola che trasforma le cose e invita l'umanità al dialogo con il Padre e alle nozze nella comunione trinitaria. Scriveva San Francesco d'Assisi nella "lettera a tutti i fedeli": "siamo sposi, quando nello Spirito Santo l'anima fedele si unisce a Gesù Cristo" (fonti francescane, 200). In questa Domenica lasciamoci toccare dalla Parola del profeta Isaia che predice la venuta di *uno* con il quale celebrare le nozze. Lo sposo è Dio che gioisce per ciascuno di noi, quando lo accogliamo e con Lui entriamo in comunione. Questa è una meraviglia da annunciare, che ci fa cantare il canto nuovo nello Spirito, che con i suoi doni edifica il corpo di Cristo, la Chiesa sposa. Oggi, sollecitati dalla Parola, riscopriamo la nostra sponsalità, la nostra vocazione alla comunione con Dio, accettiamo l'invito a nozze e facciamo festa con Lui. La festa di nozze, nel tempo di Gesù, durava più giorni e il vino era un elemento importante, segno di gioia, ma non solo. Il vino veniva offerto in libagione in patti solenni con la divinità, invocata a testimone e insieme chiamata a propiziare l'intesa; veniva bevuto a suggello dell'avvenimento. In greco versare vino è detto *spendo*, in latino *spondere* che significa promettere. Da *spondere* deriva sponsus-sponsa. Così sposo-sposa è chi compie una promessa solenne. Promettere indica che lo sposo-sposa assumono l'impegno non solo di dare qualcosa, ma di dare se stessi. La promessa solenne perché compiuta una volta, ma in essa è inserita anche la dimensione iterattiva. L'offerta è soltanto l'atto iniziale di una storia di relazione che viene rinnovata implicitamente ogni giorno. È significativo allora che Gesù inizi a farsi conoscere proprio ad una festa di nozze. Assumerà il vino e l'acqua a suggello del suo patto nuziale e perché il suo essere sposo, dare se stesso, continui nel tempo. Ora una domanda: mi ricordo la data del mio matrimonio, o della mia ordinazione o della mia professione religiosa? Facciamone memoria almeno ogni anno, lo sposo-Dio sarà contento!

INFORMAZIONE! INFORMAZIONE!! INFORMAZIONE!!!

Martedì 19 Gennaio alle ore 20,30 i ministri straordinari della comunione sono convocati in parrocchia per un incontro con il quale programmeremo le attività che porteremo avanti in questo anno del Giubileo della Misericordia: è importante la partecipazione di tutti coloro che svolgono questo servizio.

Durante la prossima settimana tutti i cristiani sono invitati a pregare per l'UNITA'.

Davanti ai nostri occhi sono ancora presenti le scene trasmesse dalla televisione riguardanti le atrocità commesse dal terrorismo. Alcuni vorrebbero far passare questi delitti come conseguenza della professione della fede. La religione, qualunque essa sia, ha come scopo riunire l'uomo e Dio in un rapporto di comunione. Purtroppo nel corso dei secoli l'uomo ha pensato di professare la sua fede anche facendo del male ai propri fratelli. Il Vangelo ci dice che Dio è Padre di tutti gli uomini e ogni persona è nostro fratello e San Giovanni ci ricorda che non è possibile amare Dio che non si vede se non siamo capaci di riconoscerlo nel fratello che ci sta accanto. Preghiamo durante i prossimi giorni affinché possiamo accogliere ogni essere umano come accogliamo Gesù.